



Per gli esperti le fiamme sono partite dalle baracche presenti sulla collina

Roma, incendio a Monte Mario: a fuoco 300 metri quadrati

Quasi quattro ore di lavoro per spegnere l'incendio divampato questa mattina sulla collina di Monte Mario. Un rogo circoscritto subito dai vigili del fuoco che hanno operato fino alle 14 di oggi 5 giugno, per mettere in sicurezza e bonificare l'area, evitando così che rimanesse qualche focolaio

pronto a riaccendersi. Sul posto anche l'elicottero regionale per i lanci d'acqua dall'alto. La colonna di fumo che si è alzata alle 10 circa ha fatto sobbalzare i residenti dell'area, il timore era di un altro disastro come quello avvenuto la scorsa estate quando a bruciare è stata tutta la fiancata della collina.



Oggi invece il perimetro del danno è rimasto ridotto ad un fazzoletto di circa 300 metri quadrati, dove sono state trovate delle baracche. All'arrivo dei soccorsi la tendopoli si era già svuotata, ma per gli esperti l'origine dell'incendio sarebbe proprio quella.

a pagina 2

Arrestato presunto falso medico di Papa Wojtyla



a pagina 3

Il caso dello sportello anti-violenza chiuso all'Umberto I



a pagina 5

Sequestrato yacht da 12 milioni di euro

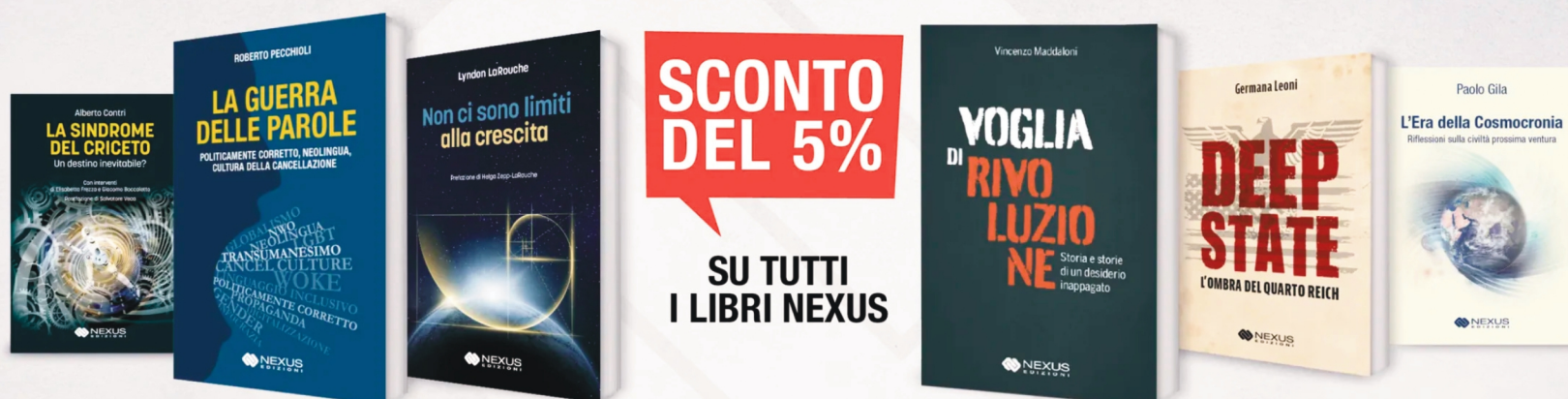
Battente bandiera delle Isole Marshall ma utilizzata nel mare europeo

Uno yacht di lusso è stato sequestrato nel porto di Civita-vecchia per non aver pagato le tasse. Due le possibilità per la barca da 12 milioni di euro destinata all'esportazione: rimanere nelle acque dell'Ue e pagare l'Iva, oppure navigare altrove. Invece lo yacht battente bandiera delle Isole Marshall, pieno Oceano Pacifico, sarebbe rimasta per



oltre 18 mesi, tempo limite di tolleranza, nelle acque comunitarie ed è finita sotto i radar della stazione navale della Guardia di Finanza di Civita-vecchia e dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli che ieri, 4 giugno, hanno eseguito il sequestro penale del lussuoso 33 metri e denunciato il comandante per contrabbando doganale.

a pagina 4



Per gli esperti le fiamme sono partite dalle baracche presenti sulla collina

Incendio a Monte Mario: a fuoco 300 mq

La causa del rogo è ancora da stabilire, non è escluso che possa essere il classico fornello da campo, ma per avere risposte certe bisognerà attendere gli approfondimenti del caso. Le fiamme sono state domate all'ora di pranzo dalle squadre dei vigili del fuoco di Roma e della Protezione civile, quindi sono iniziate le bonifiche fino alla messa in sicurezza dell'area. Via Trionfale chiusa tra la Panoramica e Villa Miani e presidiata per tutta la durata delle operazioni dalle pattuglie della Polizia locale è stata riaperta intorno alle 15.30. Con il cessato allarme, l'attenzione si sposta sulle responsabilità. "Trionfalmente 17", associazione di cittadini che si occupa dei problemi del territorio ha le idee chiare: "Decine di insediamenti all'interno del bosco mettono a rischio

un'area fragile. Purtroppo non è stato fatto nulla di concreto per arginare il problema e ora dobbiamo solo sperare che i pompieri siano rapidi nell'intervenire" ha scritto questa mattina su Facebook. Botta e risposta tra RomaNatura e Campidoglio. Il direttore dell'ente gestore Emiliano Manari dice a Il Tempo di aver "inviato segnalazioni a Roma Capitale e Demanio cercando di sensibilizzare sulla necessità di manutenzioni finalizzate a prevenire gli incendi". Le criticità secondo il direttore di RomaNatura sarebbero la mancata pulizia e l'assenza di manutenzione. Per Sabrina Alfonsi assessora capitolina all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti si tratterebbe di "scarico di responsabilità da parte di Roma Natura". "Non ci risulta, riguardo quel luogo, - aggiunge Alfonsi - alcuna segnalazione

pervenuta dagli enti preposti alla vigilanza, né di presenze né di accumuli di rifiuti. Non possiamo accettare che chi è formalmente incaricato della tutela della zona provi a sottrarsi ai propri compiti". Nella nota l'assessora riporta anche quanto fatto: quasi 180 tonnellate di rifiuti rimossi e 9 insediamenti abusivi. "Già da domani - annuncia Alfonsi - è previsto un sopralluogo straordinario con la Protezione Civile, Ama e i dipartimenti comunali interessati per ispezionare l'intero Parco e verificare le aree più impervie, difficilmente accessibili con i mezzi. A questo si aggiungeranno nuovi presidi per monitorare l'eventuale presenza di potenziali focolai e un sistema di pattugliamento settimanale per individuare e rimuovere micro-insediamenti, nell'ottica di una sorveglianza capillare e continua".

L'assessora Alfonsi: "Già da domani è previsto un sopralluogo straordinario"

"Inaccettabile lo scarico di responsabilità"

"È inaccettabile lo scarico di responsabilità da parte di Roma Natura di fronte a un episodio contenuto ma potenzialmente pericoloso, come l'incendio di questa mattina, che ha interessato una porzione circoscritta della collina di Monte Mario. Infatti, non ci risulta, riguardo quel luogo, alcuna segnalazione pervenuta dagli enti preposti alla vigilanza, né di presenze né di accumuli di rifiuti". Così, non senza rabbia, Sabrina Alfonsi (nella foto), Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti, che intervenendo sul rogo appena domato sulla collina di Monte Mario, ha commentato: "Non possiamo accettare che chi è formalmente incaricato della tutela della zona provi a sottrarsi ai propri compiti. Per questo ci aspettiamo un deciso cambio di passo, con maggiore attenzione e

spirito di collaborazione istituzionale. Roma Capitale continua a portare avanti un piano strutturato e già attivo, che prevede bonifiche ambientali, messa in sicurezza delle aree sensibili, realizzazione di linee tagliafuoco e sfalci costanti lungo i bordi stradali: in meno di anno abbiamo rimosso oltre 145 tonnellate di rifiuti indifferenziati e quasi 30 tonnellate di rifiuti ingombranti, oltre che rimosso i 9 insediamenti presenti". Ed ancora, "Già da domani - prosegue la Alfonsi - è previsto un sopralluogo straordinario con la Protezione Civile, Ama e i dipartimenti comunali interessati per ispezionare l'intero Parco e verificare le aree più impervie, difficilmente accessibili con i mezzi. A questo si aggiungeranno nuovi presidi per monitorare l'eventuale presenza

di potenziali focolai e un sistema di pattugliamento settimanale per individuare e rimuovere micro-insediamenti, nell'ottica di una sorveglianza capillare e continua. Il lavoro in corso si inserisce in una strategia definita e condivisa all'interno del Tavolo Tecnico per Monte Mario, costituito dall'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale, che ha già prodotto risultati importanti: sono stati effettuati interventi di recupero vegetazionale consistenti nella rimozione di alberature secche e nella messa a dimora di nuove piante nell'area di Parco Mellini; poi, in prossimità di Casale Gomenizza - spiega l'assessora - sono stati eseguiti rilevanti lavori di bonifica ambientale e riqualificazione, finalizzati anche alla creazione di una linea tagliafuoco lunga circa 100 metri".

Una donna anziana è stata salvata in extremis dalle fiamme a Campo Ascolano

Incendio in villetta sul litorale di Pomezia

Momenti di paura questo pomeriggio per un incendio divampato sul litorale romano. Una donna anziana è stata salvata in extremis dalle fiamme: a bruciare una villetta a schiera di Campo Ascolano, nella zona di Torvaianica, comune di Pomezia. La pensionata è stata trovata al primo piano dai vigili del fuoco che l'hanno subito portata fuori e affidata ai sanitari del 118. All'arrivo dei soccorsi la casa era invasa dal fumo per un incendio divampato in cucina. L'allarme è scattato intorno alle 16.30 di oggi 5 giugno in via Tirso dove i residenti della zona composta da villette a schiera hanno fortunatamente notato il fumo uscire dall'abitazione dove vive la donna. La sala operativa dei vigili del fuoco del comando di Roma ha inviato sul posto la squadra 22/A con al seguito l'autoscala, l'autobotte ed il carro autoprotettori, per un incendio di una cucina



all'interno di una villetta a schiera. Appena giunti sul posto i caschi rossi si sono resi conto che al piano superiore c'era una persona rimasta intrappolata dal fumo e dalle fiamme. Sono saliti e hanno tratto in salvo una donna anziana che è stata immediatamente affidata alle cure dei sanitari dell'Ares 118. I vigili del fuoco si sono quindi messi all'opera per domare l'incendio e mettere in sicurezza l'area. Al momento le cause che hanno provo-

cato il rogo sono ancora in fase di accertamento. Sul posto sono intervenute anche le forze dell'ordine. Solo pochi giorni fa un incendio è divampato in un albergo a Ponte Milvio. Le fiamme, sviluppatesi per cause da accertare, sarebbero partite da una camera al primo piano. Evacuata dai vigili del fuoco l'intera struttura e i circa duecento ospiti, non si sono registrati feriti né intossicati. Al termine delle operazioni gli ospiti sono stati fatti rientrare.

Il governatore Francesco Rocca: "Abbiamo il dovere di tutelare la salute di chi lavora"

L'ordinanza per chi lavora al sole

Arriva l'ordinanza del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, con cui si vieta il lavoro in condizione di esposizione prolungata al sole. L'ordinanza è valida per tutto il territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e affini, nelle cave e nelle relative pertinenze esterne. Si limita, quindi, il lavoro nei soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ riferita a "lavoratori esposti al sole", segnali un livello di rischio "Alto". L'orario a cui si fa riferimento è dalle ore 12.30 alle ore 16, con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2025. L'ordinanza che va a limitare l'attività lavorativa con esposizione prolungata al sole non si applica alle pubbliche Amministrazioni, ai concessionari di pubblici servizi, ai loro appaltatori quando



eseguano interventi di pubblica utilità, di protezione civile, di salvaguardia della pubblica incolumità. Resta, però, ferma l'adozione di idonee misure organizzative per ridurre, a un livello accettabile, il rischio di esposizione alle alte temperature dei lavoratori. «Abbiamo il dovere di tutelare la salute di chi lavora, soprattutto nei settori più esposti agli effetti del caldo estremo. Con questa ordinanza vogliamo prevenire situazioni di rischio concreto per i lavoratori che operano all'aperto, nelle ore più critiche della gior-

nata. Non è solo una misura di buon senso, è un atto di responsabilità». Lo dichiara il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca che aggiunge e conclude: «Il cambiamento climatico rende sempre più frequenti e intensi i picchi di calore: non possiamo permetterci di sottovalutarne i suoi effetti. Nostro compito è quello di proteggere le persone, specialmente i lavoratori più esposti. Continueremo a monitorare l'evoluzione delle temperature e, se necessario, interverremo con ancora maggiore incisività».



Ai domiciliari un uomo di origine argentina per esercizio abusivo della professione medica

Arrestato falso medico di Wojtyla

Un uomo di origine argentina di 63 anni è finito agli arresti domiciliari a seguito di un'ordinanza emessa dal Giudice per le indagini preliminari di Roma. L'uomo è indagato per esercizio abusivo della professione medica e truffa aggravata. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, avrebbe offerto terapie sperimentali rivolte a minori affetti da forme gravi di autismo, nonostante non risultasse abilitato a esercitare la medicina in Italia né iscritto all'Albo dei medici. L'indagine, avviata dopo la denuncia di una coppia di genitori preoccupati per la salute del proprio figlio quindicenne, è stata condotta dal Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale. La famiglia si era affidata al presunto medico sulla base di un curriculum pubblicato online, che lo descriveva come esperto



riconosciuto a livello internazionale e vicino a importanti figure del Vaticano. Le verifiche investigative hanno però smentito tali credenziali. Le terapie proposte, incentrate sul presunto utilizzo di cellule staminali, sarebbero costate alla famiglia circa 30mila euro in contanti. Le sostanze impiegate, secondo l'analisi dell'Istituto Superiore di Sanità, non rientrerebbero tra i farmaci autorizzati né tra gli integratori alimentari e in alcuni casi risultavano scadute. Du-

rante una perquisizione nell'abitazione dell'indagato, sono state rinvenute oltre 400 cartelle cliniche, materiali medici e numerose provette contenenti campioni biologici. Contestualmente, il giudice ha disposto il sequestro preventivo dei siti internet attraverso cui l'uomo promuoveva la propria attività. Resta ferma la presunzione d'innocenza dell'indagato, che avrà modo di chiarire la propria posizione nel corso del procedimento giudiziario.

A Pomezia in manette un uomo di 47 anni, già noto alle forze dell'ordine

Tenta rapina in farmacia armato di forbici



È finito in manette un uomo di 47 anni, già noto alle forze dell'ordine e attualmente senza lavoro, dopo aver tentato di rapinare una farmacia a Pomezia, comune alle porte di Roma. L'episodio è avvenuto nella mattinata di oggi, quando l'uomo, con il volto parzialmente coperto e brandendo un paio di forbici, ha fatto irruzione all'interno di un

esercizio farmaceutico nel centro cittadino. Secondo le prime ricostruzioni, il malintenzionato si sarebbe avvicinato con tono minaccioso a una dottoressa presente nel locale, ordinandole di consegnare l'incasso della giornata. Tuttavia, il tentativo è stato interrotto sul nascere grazie al pronto intervento di una pattuglia dei carabi-

nieri, che in quel momento stava transitando proprio davanti alla farmacia. I militari, notando l'uomo uscire frettolosamente dal negozio in atteggiamento sospetto, sono immediatamente intervenuti, bloccandolo pochi metri più avanti. Dopo una breve perquisizione, le forbici sono state recuperate e poste sotto sequestro.

Il titolare aveva sequestrato e violentato una cliente che aveva chiesto aiuto per un malore

Licenza revocata al locale di viale Eritrea

Chiuso il bar di viale Eritrea dopo la violenza sessuale su una cliente che aveva chiesto aiuto per un malore. Il Questore di Roma ha emesso un provvedimento di revoca della licenza, su proposta dei carabinieri della Stazione Salaria che oggi hanno notificato l'atto. L'episodio è avvenuto la sera dello scorso 29 maggio, nel bar "Il Ristoro" dove la vittima, una 48enne romana, era entrata per chiedere un bicchiere d'acqua per un lieve malore. Il titolare un 28enne romano, invece di aiutarla, l'avrebbe trascinato in cantina dove si sarebbe consumata la violenza. Riuscita a fuggire dopo circa un'ora è uscita dal bar chiedendo aiuto ai passanti che hanno chiamato il 112. All'arrivo sul posto i carabinieri l'hanno trovata ferita al volto e in forte stato di agitazione. È scattato così l'arresto per il 28enne che dovrà rispondere delle accuse di sequestro di persona e violenza sessuale. Dopo l'arresto inoltre il ragazzo



avrebbe fatto gestire il bar ad un conoscente con precedenti in materia di stupefacenti. È arrivato quindi il provvedimento di revoca della licenza. Un caso che ha sconvolto il quartiere. La zona è stata tappezzata di volantini che riportavano una breve descrizione dei fatti e la frase "bar dello stupro" scritta in rosso. Le attivi-

ste dei collettivi femministi hanno poi organizzato una manifestazione davanti al locale esponendo lo striscione "Sorella non sei sola" per manifestare solidarietà alla vittima. Sulla saracinesca del bar è stato inoltre gettata della vernice rossa e imbrattato con scritte che si riferiscono all'accusa di stupro.

L'avvocato del rapinatore diciottenne: "Lo ha saputo dai giornali"

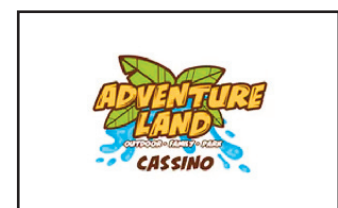
Omicidio Nahid Miah: arresto convalidato



Lo avrebbe scoperto dai giornali. Questo quanto riferito dall'avvocato difensore del 18enne reo confesso dell'omicidio di Nahid Miah, il benzinaio di origini bengalesi ucciso per 570 euro con un coltellata nel corso della tragica rapina avvenuta lo scorso 27 maggio al distributore di benzina Toil di Tor San Lorenzo (frazione del comune di Ardea), che l'uomo gestiva da anni. Scovato dai carabinieri a Cisterna di

Latina, martedì mattina al termine dell'interrogatorio nel carcere di Velletri il gip del tribunale dei Castelli Romani ha convalidato il fermo. Nel corso dell'interrogatorio, alla presenza di pubblico ministero del giudice per le indagini preliminari, il giovane ha ammesso le sue responsabilità, confermando di fatto quanto aveva raccontato ai militari dell'Arma subito dopo il fermo. Difeso dall'avvocato Paolo Foti, all'Agì ha

spiegato: "Era una rapina a mano armata degenerata in un omicidio in maniera repentina. Non si è presentato con fini omicidari e si è accorto dell'omicidio solamente in serata apprendendolo dai media". Dopo la rapina la fuga del 18enne è durata meno di una settimana. È stato infatti rintracciato dai carabinieri nella giornata di sabato 31 maggio nella provincia di Latina, a Cisterna dove si era nascosto.



Battente bandiera delle Isole Marshall ma utilizzata nel mare europeo

Sequestrato yacht da 12 milioni di euro

Secondo quanto ricostruito durante le indagini, condotte sotto il coordinamento del procuratore capo di Civitavecchia, Liguori Alberto, e coadiuvate dal sostituto procuratore Zavatto Valentina, il panfilo era ormeggiato già da diversi mesi nel Porto Storico di Civitavecchia. In pratica avrebbe evitato all'acquisto di pagare l'Iva, circa 2 milioni e mezzo, rimanendo però comodamente lungo le coste europee. Secondo le norme questo è possibile per le imbarcazioni con bandiera Extra-Ue, ma fino ad un tempo massimo di 18 mesi, oltre i quali, se non si paga, si diventa "fuori legge". E sarebbe proprio il caso della lussuosa nave da diporto, formalmente registrata in uno Stato extra-UE, ma "pienamente utilizzata nelle acque comunitarie" - spiegano le Fiamme Gialle - per le finalità tipiche del



diporto nautico, quindi goduta per le esigenze personali dei proprietari, senza che fossero stati assolti i previsti obblighi doganali relativi all'importazione definitiva del bene". Lo sfarzoso yacht era stato venduto senza l'applicazione dell'Iva, con un notevole risparmio d'imposta (circa 2,5 milioni di euro), in quanto dichiarato dagli acquirenti come un bene destinato all'esportazione. In realtà i proprie-

tari lo avrebbero utilizzato, in maniera stabile e costante, nel mare europeo, in violazione della normativa doganale e fiscale vigente. I magistrati hanno deciso così di adottare la misura cautelare reale del sequestro sullo yacht - di notevole pregio - battente bandiera delle Isole Marshall, del valore stimato di oltre 12 milioni di euro, per l'ipotesi di contrabbando doganale.

Due ragazzi di sedici anni sono stati incastrati grazie ai bancomat

Ladri in spiaggia beccati ad Ostia



Un pomeriggio al mare con gli amici macchiato da due ladri: 16enni, hanno rubato gli zaini a un gruppo di amici che aveva deciso di passare la giornata a Ostia. È accaduto martedì pomeriggio su una spiaggia del lungomare Paolo Toscanelli. A richiedere l'intervento degli agenti del X gruppo Mare della polizia locale di Roma Capitale un gruppo di ragazzi. Usciti

dall'acqua e tornati sotto l'ombrellone, i giovani si sono accorti che qualcuno si era approfittato della loro assenza per sottrarre i propri zaini. Ricevuta la segnalazione, sul posto è arrivata una pattuglia della dei caschi bianchi e grazie ad alcune notifiche di spese, effettuate tramite le carte di pagamento entrate in possesso degli artefici del furto e arrivate in tempo

reale su un cellulare ancora in possesso di uno dei giovani, gli agenti hanno potuto localizzare in pochi istanti la località dove erano stati eseguiti gli acquisti. Gli agenti hanno rintracciato i responsabili, due ragazzi di 16 anni, che sono stati accompagnati presso il comando del X gruppo Mare e denunciati per furto e indebito utilizzo di carte di pagamento.

Fermato un 46enne pugliese, scoperto per il suo inglese poco credibile

Si finge turista e rapina la farmacia

Si è finto turista bofonchiando frasi senza senso in inglese. In seguito ha minacciato le commesse e ha messo a segno la rapina. È accaduto nella zona di Grotta di Gregna. Il falso turista avrebbe puntato la cassa più vicina, rovistando tra i cassetti alla ricerca del denaro. Poi, dimenticando per un attimo la sua copertura, ha iniziato a minacciare in perfetto italiano le farmacistesse per farsi consegnare l'incasso. Una volta conquistata la prima parte del bottino, pari a 500 euro, ha costretto una delle due a mostrargli un'altra cassetta presente in un locale magazzino. Dopo averla stratonata, ottenuti altri 150 euro, è scappato via a bordo del suo scooter. Nel frattempo, però, l'allarme era già scattato e la sala operativa della questura di Roma aveva già predisposto un piano inviando vari equipaggi sul posto. È stata una volante a notare un uomo che sem-



brava corrispondere alle descrizioni fornite nella segnalazione. Fermato per un controllo, è stato riconosciuto come la persona che aveva messo a segno il colpo. Indossava ancora lo stesso casco bianco a bordo dello scooter che era stato identificato dalle immagini di videosorveglianza mentre schizzava via per dileguarsi dopo il colpo messo a segno. Identifi-

cato per un quarantaseienne di origini pugliesi, pregiudicato per reati contro il patrimonio e la persona e già ristretto in carcere, l'uomo è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto e accompagnato a Regina Coeli. La procura ha ottenuto dal giudice per le indagini preliminari la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Un modo per "passare" come auto civetta per parcheggiare vicino a Fontana di Trevi

Truffa della finta paletta: denunciato 43enne

Una paletta cerchiata di rosso che spunta da una Jeep in sosta vietata vicino Fontana di Trevi. Un modo per "passare" come auto civetta e che è costata una denuncia all'incanto automobilista. L'ipotesi infatti è che sia stato fatto apposta per farla franca entrando senza titolo nella Ztl del centro storico di Roma e parcheggiare poi in sosta selvaggia. Ad insospettire gli agenti della Polizia locale è stata proprio la posizione della paletta, messa dietro il parasole. Un classico per le forze dell'ordine vere che segnalano così la loro presenza. In questo caso però l'automobilista, un 43enne straniero residente a Roma, non aveva alcun titolo, anzi secondo l'accusa sarebbe proprio un truffatore e avrebbe esposto la falsa paletta per evitare sanzioni. Tutto è iniziato durante i controlli intorno a fontana di Trevi, quando davanti alla pattuglia del I Gruppo "Centro Storico" della Po-

lizia Locale di Roma Capitale, si è palesata una macchina in sosta irregolare. I caschi bianchi hanno quindi iniziato gli accertamenti sull'auto, una Jeep Compass, che si trovava parcheggiata in via Poli, in piena zona a traffico limitato, senza esporre alcun tipo di autorizzazione e in barba al divieto di fermata presente in quel tratto. Osservando più da vicino però gli agenti hanno notato sporgere, dall'aletta parasole lato guida, quella che, apparentemente, poteva sembrare una paletta di segnalazione di una forza di polizia, ma che non dava la possibilità di verificarne l'effettiva appartenenza all'ente di riferimento, in quanto visibile solo per alcuni centimetri. La posizione e la modalità di esposizione sembravano infatti voler simulare l'equipaggiamento di un veicolo in servizio istituzionale. Mentre erano in corso le verifiche, è giunto sul posto il conducente, un

uomo di 43 anni, cittadino di nazionalità straniera ma residente a Roma, a cui è stato chiesto di esibire la paletta in questione, che è risultata essere priva di qualsiasi riferimento a istituzioni o forze di polizia. La paletta, con lato rosso rivolto verso l'esterno, sarebbe stata posizionata in modo da indurre in errore gli agenti e simulare una legittimazione alla sosta, configurando un comportamento ingannevole e potenzialmente fraudolento. L'oggetto è stato posto sotto sequestro e l'automobilista è stato denunciato per sostituzione di persona, avrebbe tentato di passare come personale in servizio presso ente autorizzato all'uso della paletta e tentativo di truffa ai danni della pubblica amministrazione. Al termine degli accertamenti, l'uomo è stato anche sanzionato ai sensi del codice della strada per l'accesso non autorizzato alla ZTL e per sosta irregolare.



L'assessora Claudia Pratelli: "Atto vandalico infame e di violenza inusitata"

Vandali in azione nella scuola a Labaro

Aule a soqquadro, arredi distrutti, pavimenti e scale imbrattati di vernice e allagati, estintori manomessi. Così questa mattina è stato trovato un piano della scuola elementare a Labaro, devastato dai vandali. Ancora ignoti i responsabili della scorribanda che sono entrati in azione nella notte lasciando una scia di distruzione tra le aule con materiale scolastico sparso in terra e non più utilizzabile. L'allarme è scattato alle 7.30 circa di oggi 5 giugno quando la responsabile del plesso ha trovato la scuola sottosopra e ha chiamato il 112 facendo arrivare sul posto gli agenti del commissariato Flaminio, che indagano. Uno scenario di devastazione che il presidente del Municipio XV Daniele Torquati ha condiviso via social pubblicando le immagini di come i vandali hanno ridotto un piano dell'Istituto comprensivo di Via Baccano 10 a Labaro. "Un atto ignobile - tuona

Torquati - che ha interessato più classi delle elementari, completamente devastate, per cui esprimiamo piena solidarietà alla Dirigente scolastica e alle famiglie". "Dopo un primo sopralluogo di questa mattina con le ass. Tatiana Marchisio e Luigia Chirizzi, la presidente di Commissione, Rossana Betulia e l'Ufficio tecnico, - spiega Daniele Torquati - già da oggi si provvederà alla sistemazione degli ambienti con il personale di Risorse per Roma e dalle prossime ore anche con la ditta del Municipio. Grazie all'assessora capitolina Claudia Pratelli che da questa mattina è in contatto con noi". "Le nostre scuole sono e resteranno luoghi di crescita e di condivisione, ambienti unici e insostituibili per la costruzione del senso di appartenenza e di solidarietà. Per trasmettere valori come il rispetto, la tolleranza, la responsabilità e l'inclusione. Non c'è posto per

nient'altro, tantomeno per atti vili come questo. Azioni che continueremo a combattere con il lavoro, la costanza, l'educazione civica e la cultura" conclude il presidente del Municipio XV. Per l'assessora capitolina alla Scuola si tratta di "un atto vandalico infame, inaccettabile e di violenza inusitata, che colpisce nel modo più vigliacco il cuore della nostra comunità: le bambine e i bambini, le loro famiglie, il personale scolastico, tutto il tessuto vivo che ogni giorno fa della scuola un luogo di crescita, costruzione e futuro". "Proprio in quella scuola - aggiunge Claudia Pratelli - abbiamo svolto pochi giorni fa un incontro con tutte le realtà educative, sociali, associative del territorio per il progetto 'IEP, interesse educativo prioritario' volto al contrasto alla povertà educativa, riscontrando una partecipazione ed una vivacità straordinarie".

Risarcimento ai familiari di un sottufficiale morto a causa dell'amianto

TAR del Lazio condanna la Difesa

Un nuovo caso di morte per esposizione all'amianto scuote le Forze Armate italiane. Il Tar del Lazio ha condannato il Ministero della Difesa al pagamento di 200.000 euro di risarcimento alla famiglia di U.G., sottufficiale della Marina Militare, scomparso a causa di un mesotelioma pleurico contratto durante il servizio. Per quasi quarant'anni, U.G. ha prestato servizio a bordo di numerose unità navali - Nave Palinuro, Carabiniere, Artigliere, Stromboli, Tanaro, Doria - e in diverse basi strategiche come Mariscuola Taranto, Venezia e Maridist Ostia, venendo costantemente esposto ad amianto e ad altre sostanze cancerogene senza adeguati dispositivi di protezione né informazione sui rischi. La diagnosi, arrivata nel 2018, ha segnato l'inizio del drammatico epilogo: U.G. è deceduto all'età di 81



anni. Solo un anno dopo, nel 2019, la sua malattia è stata formalmente riconosciuta come dipendente da causa di servizio, e nel 2022 il Ministero ha emesso il decreto che lo equiparava a vittima del dovere. Durante la sua lunga carriera militare, U.G. si era distinto per dedizione e merito: era stato insignito del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana nel 1960, e successivamente aveva ricevuto la Croce d'Oro di anzianità di servizio, con e senza stelletta. Ma a nulla sono valsi i riconoscimenti quando si è trattato di fronteggiare gli effetti letali dell'amianto. A rap-

presentare la famiglia è stato l'Avv. Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, che ha promosso il ricorso al Tar del Lazio. Il Tribunale, dopo l'istruttoria, ha accolto integralmente le richieste della vedova e del figlio, riconoscendo il danno "Iure hereditario" (cioè trasmissibile agli eredi) e la responsabilità diretta dell'Amministrazione militare. "Un altro valoroso difensore della Patria stroncato dall'amianto - dichiara l'Avv. Bonanni -. I numeri purtroppo parlano chiaro: i casi di decesso tra i militari della Marina continuano a crescere, confermando i dati epidemiologici allarmanti". L'ONA ha attivato un servizio di assistenza accessibile tramite: il numero verde 800 034 294 e lo sportello online: <https://onanotiziarioamianto.it/vittime-del-dovere-tutela-legale>

La replica del Policlinico: "Chiusura temporanea per la scadenza della convenzione"

Sportello anti-violenza chiuso all'Umberto I

Dopo il sit-in organizzato nella mattinata di martedì 3 giugno dalle associazioni studentesche davanti all'ingresso del Policlinico Umberto I, in viale del Policlinico 155, l'ospedale ha diffuso una nota ufficiale per chiarire la situazione riguardo allo sportello anti-violenza - Codice Rosa. I manifestanti, riuniti per denunciare la sospensione del servizio, hanno esposto cartelli con un messaggio univoco in difesa dello spazio di ascolto e supporto per le donne vittime di violenza. Il presidio in questione era stato riattivato nel maggio del 2024, dopo la lunga interruzione dovuta all'emergenza pandemica, all'interno del Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia di via Lancisi 2, ed era gestito dall'associazione Differenza Donna. Lo sportello rappresentava un punto di riferimento importante per il percorso di accoglienza e tutela delle vittime di violenza di genere



che si rivolgevano alla struttura ospedaliera. Nella sua replica, il Policlinico ha precisato: "Nessuna chiusura ingiustificata, nessuna volontà di creare un disservizio alle donne colpite da violenza di genere che si rivolgono al Policlinico Umberto I di Roma. Lo stop temporaneo del servizio è stato motivato dalla scadenza della convenzione tra Policlinico Umberto I e Differenza Donna. Atto che, attraverso un progetto sperimentale, ha permesso il funzionamento dello

Sportello negli ultimi 2 anni. Si legge in una nota: ad oggi la Direzione strategica dell'ospedale, insieme alla Regione Lazio, costantemente aggiornata e proattiva nella risoluzione della problematica, ha individuato le tappe tecnico amministrative che permetteranno in tempi serrati l'espletamento dei passaggi necessari al proseguimento del servizio. E ancora: "Attraverso un finanziamento del Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri sarà finanziato un progetto che, attraverso una manifestazione di evidenza pubblica, permetterà di individuare il soggetto giuridico che garantirà il servizio per un periodo di 12 mesi. Nel contempo il Policlinico Umberto I si impegnerà nel predisporre con l'associazione Differenza Donna una proroga tecnica al fine di garantirne copertura per l'espletamento del bando".

"Finalmente una buona notizia, grazie a chi non ha mai smesso di lottare"

Zeppieri sul CSM di Velletri e Lariano



"Apprendo con grande soddisfazione che il Centro di Salute Mentale di Velletri e Lariano è tornato a erogare servizi sanitari medici e psicologici per dodici ore al giorno, grazie all'assunzione - seppur temporanea - di nuovi psichiatri a tempo pieno. È un primo, importante passo avanti in una battaglia che ha visto l'impegno di tante persone, a partire dal Comitato #PerLeFutureGenerazioni, che ringrazio profondamente". Lo dichiara Alessandra Zeppieri, Consigliera Region-

nale del Polo Progressista, commentando il ripristino delle attività nel CSM di Velletri-Lariano, oggetto nei mesi scorsi di una forte mobilitazione civica contro il suo ridimensionamento. "Il Comitato #PerLeFutureGenerazioni non ha mai spento i riflettori sul problema, ma ha sempre cercato con responsabilità il confronto e la discussione, non per accusare, ma per costruire soluzioni. Una testimonianza di cittadinanza attiva e consapevole che merita riconoscimento e

sostegno istituzionale". Zeppieri sottolinea però come non si possa ancora parlare di un traguardo definitivo: "La salute mentale deve tornare ad essere una priorità stabile, strutturata, garantita. Non possiamo accontentarci di soluzioni temporanee: servono assunzioni a tempo indeterminato, continuità terapeutica, strutture adeguate, servizi potenziati, soprattutto per le fasce più fragili, dai minori agli adulti con disabilità, dai detenuti alle persone con dipendenze".



Nota stampa di Azione: "No ad operazioni di facciata, sì a regole chiare"

Pizza Sempione: sit-in contro la mala movida

"Nel tardo pomeriggio saremo a Piazza Sempione, sotto il Municipio Roma III, insieme a cittadini e comitati di quartiere per prender parte alla manifestazione contro la movida selvaggia promossa dai comitati Salviamo Piazza Sempione, Città Giardino e dalla Rete di Associazioni per una Città Vivibile. Insieme a tutti loro chiederemo a municipio e Campidoglio regole più stringenti per arginare la malamovida che sta mettendo a dura prova la vivibilità dell'intero quartiere". Così Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, capogruppo e consigliere di Azione in Campidoglio, e Livia Pandolfi, capogruppo di Azione in III municipio, che attraverso una nota stampa hanno spiegato: "Fino ad oggi, purtroppo, dall'amministrazione capitolina e da quella municipale, per sua competenza, non sono ar-



rivare risposte in grado di incidere sulle problematiche di Città Giardino. Contro il caos, le soste selvagge, il vandalismo e l'insicurezza, che ormai tengono in ostaggio chi abita a Città Giardino e nell'area immediatamente limitrofa, servono invece misure urgenti, incisive e coordinate. Più controlli, tanto per cominciare, ma anche, come chiesto dai cittadini, telecamere, presidi e una regolamentazione più rigorosa per i locali della movida. Azione, ai tempi Lista Ca-

lenda sindaco, aveva inserito nel programma gran parte di queste richieste e aveva denunciato la 'malamovida' in atto". Insomma, hanno concluso i consiglieri, "Mettere in campo queste misure, insieme alla salvaguardia del patrimonio storico dei villini, una più corretta regolamentazione dei dehors, la creazione spazi di sosta per i residenti, significa arginare un fenomeno che oggi sta rendendo anche questo quartiere invivibile per chi lo abita".

Al via l'avviso pubblico per una città più sicura. Lancellotti: "Rete silenziosa ma capillare"

Roma: defibrillatori a bordo dei taxi

È stato pubblicato dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale l'avviso per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di associazioni e cooperative taxi finalizzate alla consegna, in comodato d'uso gratuito, di 33 defibrillatori semiautomatici da installare a bordo dei taxi romani. "Un progetto da me fortemente voluto e sostenuto e che ho seguito a lungo per vederne la realizzazione", dichiara la consigliera capitolina della Lista Civica Gualtieri Sindaco e vice presidente della Commissione Mobilità Elisabetta Lancellotti - I taxi sono una rete silenziosa ma capillare, che può fare la differenza anche in situazioni d'emergenza, come già accaduto in passato. Questo progetto è per me un gesto concreto e un modo per valorizzare



il servizio pubblico che i tassisti svolgono quotidianamente, ben oltre il semplice trasporto. "L'iniziativa, che si inserisce nelle attività istituzionali del Dipartimento, mira a promuovere una rete di "taxi cardioprotetti", operativi sul territorio di Roma - prosegue la Lancellotti- I dispositivi saranno affidati a tassisti formati all'uso del defibrillatore, contri-

buendo così a rafforzare la risposta cittadina alle emergenze mediche". Dunque, conclude infine la consigliera, "Non è solo una misura di sicurezza ma anche un messaggio: la mobilità è anche cura, presidio, comunità. L'avviso rappresenta un primo, importante passo verso la costruzione di una rete diffusa di pronto intervento urbano".

Un progetto per il quale il Comune investirà altri 30 milioni di euro

Roma e le strade a 30 km orari

Entro la fine dell'anno Roma rallenterà. Almeno su strada. L'idea del sindaco Roberto Gualtieri è di fissare il limite di velocità per circa mille strade a 30 chilometri orari. Saranno interessate tutte le zone di Roma, a partire dal centro. Poi Trastevere, Testaccio, San Lorenzo e 40 strade per ciascun Municipio, per un totale di circa 600. L'obiettivo è quello di migliorare la vivibilità e ridurre il tasso di incidenti, nel solco del programma 'Vision Zero' che punta a ridurre entro 3 anni i decessi e i feriti gravi del 20% e del 50% entro 10 anni. Secondo l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, infatti, la mortalità dei pedoni investiti a 50 chilometri orari è quasi tripla rispetto quelli investiti a 30 all'ora. Le nuove strade con il limite ridotto a 30 chilometri orari si aggiungeranno alle zone 30 già esistenti che vanno dal centro

storico a Casal Monastero. Un progetto per il quale il Comune investirà altri 30 milioni da aggiungere agli investimenti destinati al settore. Roma accelera per rallentare e per consolidare il leggero miglioramento registrato in tema di morti sulla strada: nei primi mesi del 2025 sono stati il 15% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè ha dichiarato: "La sicurezza stradale deve essere una priorità di tutte le amministrazioni, a tutti i livelli, così come gli interventi devono essere di diverso tipo, a cominciare da quelli infrastrutturali. La nostra azione si muove nel solco del programma 'Vision Zero' con l'obiettivo di ridurre entro 3 anni i decessi e i feriti gravi del 20% e del 50% entro 10 anni". E ancora: "Dobbiamo procedere con una riqualificazione complessiva delle strade, con inter-

venti sui black point veicolari e pedonali e realizzando strade scolastiche, isole ambientali e "zone 30" che, in questa ottica, sono uno degli strumenti più efficaci che ci sia: la mortalità dei pedoni investiti a 50 chilometri orari è quasi tripla rispetto quelli investiti a 30 all'ora, è un dato scientifico e oggettivo. Altro tema importante su cui stiamo lavorando è sull'educazione stradale, continuando con le lezioni nelle scuole e le campagne contro l'eccessiva velocità, l'uso e soprattutto l'abuso di alcolici e l'utilizzo del cellulare alla guida. È anche evidente che il numero di incidenti aumenta all'aumentare dei veicoli: la riduzione del numero delle auto in città è quindi un'altra delle azioni prioritarie del minimo comun denominatore da adottare in ogni nostra politica per la sicurezza stradale", ha concluso.

Bugarini: "Un impiego a Roma Capitale è interessante per una vasta platea di persone"

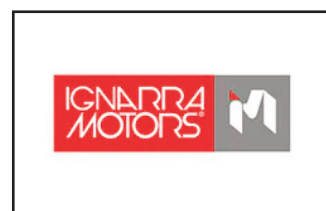
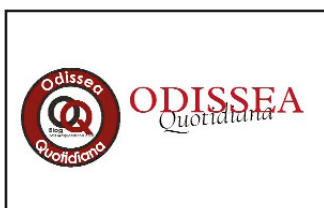
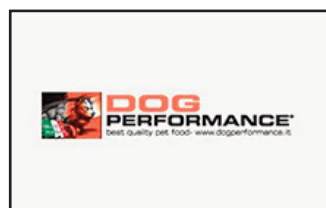
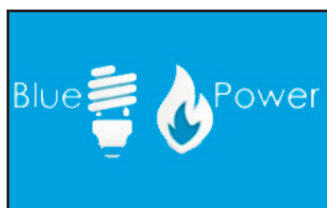
67.000 domande per 808 posti di lavoro



Sono 67.323 le domande che sono pervenute, allo scadere dei termini delle 23.59 di ieri, per partecipare ai concorsi di Roma Capitale con i quali verranno selezionate tramite bando 808 figure professionali di dieci distinti profili professionali: operatori tecnici, di custodia, di trasporto e ambientali, istruttori tecnici e istruttori amministrativi e infine funzionari amministrativi, funzionari tecnici, funzionari ambientali e funzionari informatici. È inoltre previsto che le prove pre-selettive si tengano entro

fine giugno, le prove scritte si terranno entro luglio, mentre le prove orali si terranno dopo l'estate, in modo da arrivare a chiudere la procedura di selezione, con le graduatorie, entro fine anno. Le graduatorie dureranno 3 anni. "La risposta che hanno avuto i nostri bandi è stata imponente - ha dichiarato l'assessore al Personale, Servizi anagrafici ed elettorali, attuazione del programma di mandato, Comunicazione istituzionale e Decentramento amministrativo, Giulio

Bugarini - le domande arrivate, 67.323, sono oltre 83 volte gli 808 posti di lavoro che abbiamo messo a bando. Un segno che la prospettiva di un impiego a Roma Capitale è interessante per una vasta platea di persone. Ora lavoreremo con impegno e serietà per far sì che tutte le procedure di selezione si svolgano ordinatamente e con rapidità, in modo da chiudere entro l'anno le graduatorie e poter avere il più velocemente possibile i nuovi dipendenti negli uffici comunali", ha concluso Bugarini.



La serata conclusiva con la proclamazione del vincitore si terrà il 3 luglio

Premio Strega, decisa la cinquina

Sono stati annunciati i cinque finalisti della 79ª edizione del Premio Strega, uno dei riconoscimenti letterari più prestigiosi d'Italia. A contendersi il titolo quest'anno saranno Andrea Bajani con L'anniversario (Feltrinelli), che ha ottenuto 280 voti; Nadia Terranova con Quello che so di te (Guanda), forte di 226 preferenze; Elisabetta Rasy con Perduto è questo mare (Rizzoli), arrivata a 205 voti; Paolo Nori con Chiudo la porta e urlo (Mondadori), e Michele Ruol con Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia (TerraRossa), entrambi con 180 voti. La cinquina è stata proclamata da Donatella Di Pietrantonio, vincitrice della scorsa edizione, nel corso di una serata speciale tenutasi al Teatro Romano di Benevento e trasmessa in diretta su RaiPlay. A condurre l'evento è stato



Stefano Coletta, che ha dialogato con gli autori e le autrici durante le fasi dello scrutinio, offrendo al pubblico un viaggio nel cuore delle storie finaliste. Hanno partecipato alla votazione 626 persone su 700 aventi diritto, pari all'89,4%. La giuria è composta dai 400 "Amici della domenica", a cui si affiancano 245 lettori selezionati da 35 Istituti Italiani di Cultura all'estero, 25 gruppi di lettura attivi nelle Biblio-

teche di Roma, e 30 votanti provenienti dal mondo delle professioni. I finalisti porteranno i loro libri in tour con 18 tappe di presentazioni, tra cui un evento internazionale a Varsavia il 17 giugno e il "silent book party" organizzato dalla Scuola Holden il 2 luglio nel giardino del MAXXI di Roma. La serata conclusiva con la proclamazione del vincitore si terrà il 3 luglio presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia.

L'AIA ha comunicato quale sarà la sestina che si occuperà di dirigere la sfida

Torna lo 'Sputo del nocciole della Ciliegia'

Tutto pronto per lo svolgimento della 16ª edizione del Campionato dello Sputo del Nocciole della Ciliegia di Celleno, in programma domenica 8 giugno alle ore 17 presso lo Sputodromo nei giardini pubblici comunali, in cui i partecipanti si sfidano nel lanciare il nocciole di ciliegia il più lontano possibile. L'evento è inserito nella Festa delle Ciliegie di Celleno (VT), quattro giorni interamente dedicati alla celebrazione del prelibato frutto rosso, organizzata dal Comune e dalla Pro Loco. L'obiettivo del 2025 è migliorare le performance del 2024 quando nella categoria femminile Ilaria Benucci alla sua prima partecipazione ha raggiunto 9,31 metri, mentre in campo maschile si è affermato il veterano Mauro Chiavarino con la misura ragguardevole di 16,04 metri, ma inferiore al suo record europeo registrato



nel 2018 con un lancio di 22,80 metri. Una distanza ancora lontana dal record mondiale dello statunitense Brian Krause che in Michigan nel 2004 ha ottenuto l'invidiabile misura di 28,51 metri. Ma come si disputa la gara? La competizione si svolge nell'apposito sputodromo ed è aperta a partecipanti italiani e internazionali suddivisi in 3 categorie: maschile, femminile e ragazzi fino a 13 anni. Le iscrizioni sono ammesse esclusivamente il giorno stesso a bordo campo, prima dell'inizio della gara. Si possono lanciare solo nocciole di ciliegia di Celleno (fornite gratuitamente dalla Giuria grazie

al Consorzio della Ciliegia di Celleno). Ogni partecipante ha a disposizione due tentativi, da effettuare senza prendere la rincorsa. Viene preso in considerazione il lancio più lungo, comprendendo il rotolamento del nocciole. Nel caso in cui il concorrente inghiotta il nocciole il lancio viene dichiarato nullo. A presentare questa edizione del Campionato dello sputo del nocciole è stato chiamato Stefano Zena, emergente influencer nel settore del food. Oltre alla competizione i visitatori potranno godere di un fine settimana ricco di eventi, con degustazioni, mercatino, esposizioni, giochi per bambini, spettacoli culturali e numerose altre iniziative legate alla ciliegia, oltre che visitare il Borgo Fantasma (programma e informazioni disponibili sulla pagina Facebook della Pro loco di Celleno).

Il commissario tecnico Spalletti: "Like di Mancini? Sarà un hacker"

"Un giorno Acerbi mi dovrà spiegare"

Il ct dell'Italia, Luciano Spalletti, è intervenuto ai microfoni di Sky Sport alla vigilia del match contro la Norvegia.

Sulla sfida contro la Norvegia.

"Siamo tutti qui belli felici di andare a giocare una partita di questo livello. C'è sempre la lancetta che oscilla fra la tensione e la difficoltà della gara a livello mentale, ma anche della bellezza e dell'attrazione per qualcosa di unico che ti vai a giocare".

Fra gli assenti si è aggiunto anche Kean...

"Noi nel ruolo ne avevamo portati tre e uno doveva stare fuori... Ora posso evitare di mettere uno in tribuna, siamo 21 più i portieri, 16 scenderanno in campo poi ci sarà una partita a distanza di pochi giorni. Tutti saranno molto coinvolti, chi non giocherà domani giocherà l'altra. A volte poi i calciatori più forti vengono impiegati a fine partita perché nei minuti finali si decidono

sempre più spesso le gare. Spesso si va a far battere gli ultimi rigori ai più forti, perché lì c'è più tensione. Noi siamo nelle possibilità di fare una grande partita".

L'Italia vuol comandare il gioco anche alzando una mezzala dietro le punte?

"Di solito per tenere palla e comandare il gioco serve la qualità dei centrocampisti, sono loro che toccano più palloni e sanno mettersi negli spazi per fare la fase di possesso. Noi per tutta la Nations League abbiamo visto cose molto buone in questo senso, quindi tenderemo di riproporre le cose che conosciamo".

I problemi principali riguardano la difesa, ha deciso chi schierare in mezzo fra Di Lorenzo e Bastoni?

"Ho già scelto, ci può giocare Bastoni, ci può giocare Coppola e ci può giocare Rugani. L'ho trovato con un'attenzione eccezionale, si è precipitato qui. L'ho seguito du-

rante la stagione, ci siamo sentiti spesso con Farioli e me ne ha parlato benissimo, spiegandomi anche come il suo sogno fosse il poter tornare in Nazionale".

Su Acerbi si era già espresso, ma vuol rispondere al messaggio social in cui parlava di rispetto e che ha trovato anche il like di Mancini?

"Un giorno mi spiegherà dove gli ho mancato di rispetto e io gli dirò quello che penso io sul rispetto e su ciò che ha fatto a me e alla Nazionale soprattutto. Penso che a Mancini gli abbiano rubato il telefono e qualcuno gli stia mettendo like per farlo passare male e fare brutta figura. E' una cosa che può succedere, i telefoni vengono hackerati e penso sia successo questo".

La Norvegia è la partita più importante?

"E' la partita più importante perché è quella che può portarci al Mondiale. Si giocherà con tutte le qualità possibili".

La calciatrice arriva dal Robo FC con cui ha raccolto 178 presenze

Norvegia - Italia, probabili formazioni



L'Italia di Spalletti torna in campo prima del Mondiale per Club per le prime due partite di qualificazione alla Coppa del Mondo 2026. La Norvegia si trova già a 6 punti dopo aver battuto Moldova (0-5) e Israele (2-4). Gli Azzurri però non possono

permettersi passi falsi visto che la vera antagonista per il primo posto è proprio la Nazionale scandinava. Il match sarà visibile in esclusiva su RAI 1 e in streaming sull'app Raiplay venerdì 6 giugno alle ore 20:45. NORVEGIA (4-4-2): Ny-

land; Ryerson, Ajer, Ostigard, Wolfe; Odegard, Berge, Berg, Schjelderup; Haaland, Sorloth. Ct. Solbakken. ITALIA (3-5-1-1): Donnarumma; Di Lorenzo, Gatti, Bastoni; Cambiaso, Barella, Ricci, Tonali, Udogie; Raspadori; Kean. Ct. Spalletti



Il difensore francese si trasferisce a titolo definitivo fino a giugno 2029

La Juventus riscatta Kalulu dal Milan



La Juventus acquista a titolo definitivo Pierre Kalulu dal Milan per una cifra complessiva di 14,6 milioni. A ufficializzarlo è il club bianconero con un comunicato nel giorno in cui il difensore francese compie 25 anni. "Juventus Football Club S.p.A. comunicadi aver eserci-

tato il diritto di opzione per l'acquisizione a titolo definitivo dei diritti alle prestazioni sportive del giocatore Pierre Kazeye Rommel Kalulu Kyatengwa, dalla società AC Milan, per un corrispettivo di € 14,3 milioni, pagabili in tre esercizi, oltre ad oneri accessori pari a

€ 0,3 milioni. Sono inoltre previsti premi per un ammontare non superiore a € 3 milioni, al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi. Juventus ha sottoscritto con lo stesso calciatore un contratto di prestazione sportiva fino al 30 giugno 2029".

La vincente tra Olimpia Milano e Virtus Bologna affronterà in finale la corazzata di Coach Poeta

Germani Brescia show contro Trapani



La Germani Brescia completa l'impresa: con la vittoria per 92-86 sul campo della Trapani Shark chiude la serie sul 3-0 e conquista con autorità l'accesso alla finale scudetto. Un traguardo storico per la squadra di coach Giuseppe Poeta, che ha saputo interpretare ogni sfida con lucidità, maturità e una

solidità mentale da grande squadra. Anche in gara 3 Trapani ha provato a opporsi con orgoglio, spinta da un Robinson in grande serata, ma la superiorità tecnica e la freddezza della Germani sono emerse nel momento chiave del match. I 23 punti di Della Valle, le giocate decisive di Ndour e la compattezza

di squadra nei momenti di massima pressione hanno fatto la differenza. Decisiva, ancora una volta, la precisione ai liberi: 43 su 50, un dato che spiega da solo la capacità di Brescia di gestire la partita. Ora l'ultimo atto: in finale attende la vincente tra Virtus Bologna e Olimpia Milano.

La corazzata di Coach Poeta s'impone sui siciliani ed approda alla finale

Germani Brescia – Trapani Shark 92-86



Risultato: 92 – 86
Parziali: 22-20; 20-20; 23-21; 27-25.
Germani Brescia: Miro Bilan 11, Giancarlo Ferrero 0, Chris Dowe 8, Amedeo Della Valle 23, Maurice Ndour 16, Jason Burnell 13, Alessandro Tonelli 0, Nikola Ivanovic 13, Joseph Mobio 0, Demetre

Rivers 5, David Cournooh 3, Lorenzo Pollini 0.
Tiri liberi: 43/50
Rimbalzi: 37 (25+12) – Migliore: Miro Bilan, 6
Assist: 13 – Migliore: Chris Dowe, 5
Trapani Shark: Paul Eboua 3, JD Notae 4, Chris Horton 16, Justin Robinson 20, Riccardo Rossato 8,

Amar Alibegovic 9, Langston Galloway 2, John Petrucelli 16, Akwasi Yeboah 2, Marco Mollura 0, Stefano Gentile 2, Gabe Brown 3.
Tiri liberi: 17/24
Rimbalzi: 38 (25+13) – Migliore: Chris Horton, 9
Assist: 12 – Migliore: Justin Robinson, 3

Altro successo per la compagine bolognese a discapito dei meneghini

Olimpia Milano – Virtus Bologna 68-78



Risultato: 68-78
Parziali: 15-25; 20-15; 19-14; 14-24.
Olimpia Milano: Nikola Mirotic 21, Shavon Shields 14, Zach Leday 8, Niccolò Mannion 7, Armoni Brooks 6, Fabien Causeur 5, Leandro Bolmaro 4, Devon Hall 4, Giampaolo Ricci 3, Stefano Tonut 0, Guglielmo Caruso 0, Ou-

smame Diop 0, Diego Flaccadori 0.
Tiri liberi: 12/14
Rimbalzi: 29 (21+8) – Migliore: Nikola Mirotic, 6
Assist: 13 – Migliore: Shavon Shields & Giampaolo Ricci, 3
Virtus Bologna: Isiaha Cordinier 19, Tornike Shengelia 19, Brandon Taylor 12, Mouhamet

Diouf 8, Marco Belinelli 7, Nikola Akele 4, Daniel Hackett 4, Matt Morgan 3, Ante Zizic 2, Matteo Accorsi 0, Alessandro Pajola 0.
Tiri liberi: 19/19
Rimbalzi: 34 (24+10) – Migliori: Shengelia e Diouf, 5
Assist: 19 – Migliore: Daniel Hackett, 7

